

3 **La sede dei colloqui**

Brest, la città yiddish dove morì l'Urss

di **Paolo Salom**

La Storia ha attraversato Brest in più occasioni dalla sua fondazione, nel 1019. Ma è meglio dire travolto. La città bielorusa che ieri ha ospitato il second round di colloqui tra russi e ucraini è stata conquistata e distrutta così tante volte che è difficile tenere il conto. Persino i mongoli la rasero al suolo (letteralmente) nel 1241. Questo centro di commerci, culla per secoli della civiltà yiddish, è però ricordato soprattutto per i trattati che vi sono stati firmati. A partire da quello di Brest-Litovsk (dal nome di allora) siglato il 3 marzo 1918 per far uscire la neonata Unione Sovietica dalla Grande Guerra contro gli Imperi Centrali. E dall'intesa che, nella vicina Viskuli, Eltsin firmò l'8 dicembre 1991 sancendo la fine dell'Urss. La frontiera con la Polonia ora passa poco oltre i confini della città. Intorno ci sono le pianure e le foreste che, se potessero parlare come nelle novelle incantate di Isaac B. Singer, racconterebbero i drammi, le lotte per la vita e per la morte che, dal 1939 al 1945, travolsero milioni di individui, le loro esistenze. E nazioni intere. Oggi ecco la Storia bussare di nuovo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tavolo Eltsin firma la fine dell'Urss

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

